



MISSIONI

La missione è l'incarico al lavoratore di svolgere temporaneamente la prestazione lavorativa in un comune diverso rispetto alla propria sede di lavoro abituale.

Viene disciplinata dal CCNL nell'art. 70 e per quanto riguarda le fonti interne dalla circolare n. 2017DI75 del 09/09/2017 "Missioni e prestazioni aggiuntive oltre il normale orario di lavoro".

Come scritto nella circolare, se si utilizza il mezzo proprio (autovettura), occorre sempre avere preventiva autorizzazione, necessaria per poter aver diritto alla copertura assicurativa ed ai rimborsi spese.

Le previsioni del CCNL per il riconoscimento di indennità e rimborsi variano a seconda che la missione sia a '*corto raggio*' o a '*lungo raggio*'.

Missioni a corto raggio (fino a 25 km dalla dimora abituale)

- Rimborso di euro 0,40 per chilometro;
- ticket pasto;
- nel caso di pluralità di spostamenti nella medesima giornata che superi i 50 km (anche tra località che non distino singolarmente più di 25 km. dalla dimora abituale del collega) viene applicato quanto previsto per le missioni a lungo raggio.

Missioni a lungo raggio (oltre 25 chilometri)

- Per i primi 4 giorni (nell'arco del mese) di missione compete il rimborso spese (più di lista) per la consumazione dei pasti principali, delle spese di viaggio e del pernottamento, debitamente documentate;
- oltre i 4 giorni per le Aree Professionali viene riconosciuta la diaria recuperando nel conteggio anche i primi 4 giorni mentre, per i Quadri

Direttivi, la diaria viene riconosciuta dal 5° giorno (i primi quattro giorni sono di franchigia).

Diaria

La diaria può essere frazionata in:

- 1/3 per la consumazione di un pasto;
- 2/3 per la consumazione di due pasti;
- 3/3 intera (due pasti e pernottamento).

N.B. Nel caso di missioni con durata superiore alle 10 ore viene riconosciuta diaria 2/3. Ai fini del conteggio orario si comprende l'orario di lavoro, il tempo per il viaggio di andata e ritorno, l'intervallo e l'eventuale straordinario.

Diaria 3/3				
Abitanti	Quadri direttivi	3A 2L e 3A3L	2A1L e 2A2L	1A1L
Fino a 200.000	133,6	79,40	62,75	58,88
Da 200.001 a 500.000	147,03	87,34	69,02	64,76
Da 500.001 a 1.000.000	160,40	95,29	75,30	70,65
Oltre 1.000.000	173,76	103,22	81,57	76,53

Indennità di trasferta - aspetti fiscali

Viene fatta distinzione fra trasferte nell'ambito del comune e trasferte al di fuori del comune dove è la sede di lavoro:

- le indennità corrisposte per trasferte nel territorio comunale sono tassabili;

- le indennità di trasferta al di fuori del territorio comunale non sono tassabili fino a euro 46,48 se in Italia e fino a euro 77,47 se all'estero;
- nel caso di riconoscimento sia di indennità che di rimborsi analitici, il limite suddetto è ridotto ad euro 30,99 in Italia e ad euro 51,65 per l'Estero, se vengono rimborsate solo le spese di vitto o solo quelle di alloggio;
- nel caso di riconoscimento sia di indennità che di rimborsi analitici, il limite suddetto è ridotto ad euro 15,49 in Italia e ad euro 25,82 per l'Estero se vengono rimborsate sia le spese di vitto che quelle di alloggio;
- le indennità o le maggiorazioni ai trasferisti (che per contratto lavorano in luoghi variabili e diversi) sono rimborsabili al 50%;
- le indennità di trasferimento, di prima sistemazione o equipollenti, sono imponibili al 50%, ma solo per il primo anno, fino ad euro 1.549,37 in Italia e fino ad euro 2.582,28 per l'Estero.

Rimborsi spese - aspetti fiscali

I rimborsi a piè di lista o analitici (es. vitto, alloggio, spese di viaggio, rimborsi chilometrici) non costituiscono reddito tassabile per il lavoratore.

Fanno eccezione i rimborsi chilometrici corrisposti per l'uso dell'auto propria nel comune della sede di lavoro che sono assoggettati alla ritenuta fiscale di legge.

Il rimborso di altre spese in aggiunta a quanto sopra (es. telefono, parcheggio etc..) è escluso da imposizione fiscale e previdenziale sino ad euro 15,49 giornaliero per trasferte in Italia o euro 25,85 all'estero.

12 febbraio 2018

COORDINAMENTO FIRST CISL GRUPPO BANCO BPM